

Una FeralpiSalò bella ma sprecona viene eliminata dalla cinica Reggiana

Nel primo tempo su rigore reti di Marchi e Bracaletti
Nella ripresa Nolè e Romero
Guidone gol nell'overtime

FeralpiSalò	2
Reggiana	3

d.t.s.
FERALPISALÒ (4-3-3) Cagliioni; Tantardini, Aquilanti, Ranellucci, Allievi (42' st Turano); Settembrini (39' st Boldini), Davi, Maracchi; Bracaletti, Romero, Luche (25' st Murati), (Vagge, Codromaz, Daelder, Ghergu, Pizza, Romeda). Allenatore: Asta.

REGGIANA (4-3-3) Perilli; Mogos, Spanò, Ghiringhelli, Sabotic, Calvano (11' st Giron), Maltese, Angiulli; Manconi (39' st Panizzi), Marchi, Nolè (42' st Guidone), (Narduzzo, Maldini, Lafuente, Verocchi, Mecca, Lombardo, Tondini). Allenatore: Colucci.

Arbitro Amabile di Vicenza.

Reti pt 32' Marchi su rigore, 39' Bracaletti su rigore; st 32' Nolè, 44' Romero; pts 12' Guidone.

Note Giornata calda. Spettatori paganti 990. Calci d'angolo 6-3 per la Reggiana. Ammoniti: Settembrini, Ranellucci, Tantardini, Maracchi, Perilli e Aquilanti. Espulso al 4' sts Asta per proteste. Recupero: 0', 5', 1', 1'.

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Una buona FeralpiSalò paga in maniera eccessiva distrazioni difensive ed errori offensivi e dà alla Reggiana il lasciapassare per il secondo turno di Coppa Italia, domenica prossima a Vercelli. Mala tenacia della giovane squadra di Asta manda la gara ai tempi supplementari, nei quali gli emiliani sono anche fortunati.

Equilibrio. Sotto gli occhi di Paolo Maldini (al Turina per il figlio Christian, che però il tecnico Leonardo Colucci ha lasciato in panchina), FeralpiSalò e Reggiana danno vita ad un buon match, ovviamente condizionato dal caldo e dal fatto che il lavoro precampionato non è iniziato da molto, con i giovani di Asta che si fanno preferire nel primo tempo, mentre i granata fanno meglio nella ripresa. La differenza è nella precisione sottoporta, perché la squadra di Colucci ha complessivamente meno occasioni di quella verdeblù, però ha una precisione maggiore. Ed è un peccato vedere la Feralpi uscire dal campo sconfitta, perché Bracaletti e compagni offrono una prestazione davvero interessante.

Davi appare il metronomo della squadra, Settembrini e Maracchi gli sono scudieri e volano spesso in profondità, aiutati dal gran lavoro di Bracalet-

ti a destra e Luche sulla mancina, mentre Romero non è in palla ed il suo contributo positivo solo a sprazzi. Con segnali di nervosismo evidenziati dal gesto dopo il gol del 2-2 verso la tribuna.

Piace meno la fase difensiva: Aquilanti e Ranellucci si fanno prendere d'infilita in occasione dell'azione che porta al rigore che sblocca il risultato; Nolè si libera troppo facilmente in area in occasione del raddoppio. Meccanismi da affinare in vista di un campionato che si annuncia tosto. Chi invece è già in gran forma è il diciottenne Luche, le cui accelerazioni mettono spesso in apprensione la difesa ospite.

Buona prova soprattutto a centrocampo: bene Davi Maracchi fermato da Perilli e dal palo

La cronaca. Le prime azioni pericolose sono salodiane. Al 7' Settembrini in corsa prova con un pallonetto dalla tre quarti a sorprendere Perilli, che però ritrova la posizione per tempo. Al 10' Romero di testa manda sul fondo un cross di Bracaletti che aveva ben dialogato in velocità con Luche. Il quale al 23' mette Maracchi in condizione di battere pericolosamente a rete con un bel diagonale stretto, ma Perilli si supera.

E la Reggiana? Non pervenuta. Tiene palla più del gardesano, ma non punge. Fino al 31', quando Marchi lancia Angiulli, messo a terra da Ranellucci. Giusto il rigore, che Marchio trasforma malgrado Cagliioni ne intuisca la battuta.

La FeralpiSalò non si fa abbattere, anzi in pochi istanti crea tre buone opportunità: la prima con un tocco di Romero per Luche, che guadagna solo un corner; poi con lo stesso Romero, contrastato al momento dal tiro; quindi con un grande slalom di Luche, pure bloccato prima della battuta.

Al 39', però, ecco il pari: Bracaletti entra in area e va a terra, per l'arbitro è un (generoso) rigore che lo stesso Bracaletti trasforma con un tocco sotto debole e centrale, ma imparabile per Perilli.

Poi i gardesani in contropiede potrebbero anche raddop-

piare (42'), ma Perilli si supera negando il gol a Maracchi, ben liberato in contropiede da Bracaletti.

La ripresa. Il ritmo cale, così la Reggiana appare più in palla, anche se la prima occasione è per Davi, sulla cui conclusione Perilli è ancora impeccabile. Come (12') Cagliioni in mischia. Al 18' Nolè spreca un contropiede, quindi ancora Maracchi (30') va vicino al gol: il suo tiro è fuori dalla portata di Perilli, ma colpisce il palo.

Al 32', invece, raddoppia la Reggiana: dopo uno scambio sullo stretto Nolè si trova incredibilmente solo davanti a Cagliioni, il quale tocca la sfera, ma non può impedire il gol.

La sfida sembra segnata, ma Perilli rinvia sui piedi di Romero che controlla e batte a rete di potenza, infilando la rete ospite malgrado il tocco del portiere. Poi zittisce la tribuna prima di sfiorare al 48' la rete del 3-2.

Supplementari. Al 12' Guidone tocca fortunatamente una punizione di Mogos e segna il gol partita. La risposta gardesana è in un tiro in mischia ribattuto miracolosamente da Perilli, con Boldini cui non riesce il tap in per il 3-3. La Reggiana va avanti, la FeralpiSalò, che deve ancora completare la rosa, esce dal campo con ottime risposte. //

Pagelle FeralpiSalò

6.5 - Cagliioni
Incolpevole sui tre gol incassati: intuisce il penalty, ma non riesce a respingerlo; sull'1-2 riesce solo a smorzare un tiro a botta sicura dal limite; sulla terza è beffato dalla deviazione ravvicinata di Guidone.

6 - Tantardini
Si vede poco rispetto al solito, anche perché deve opporsi a Nolè, che non è l'ultimo arrivato. Nel finale viene spostato a sinistra.

5.5 - Aquilanti
Deve ancora trovare la giusta sintonia con Ranellucci. L'ex Lanciano si muove bene, ma non sempre è impeccabile.

5.5 - Ranellucci
Ha sulla coscienza il fallo su Manconi che permette alla Reggiana di portarsi in vantaggio, poi non sempre riesce ad arginare la potenza offensiva degli ospiti.

6 - Allievi
Adattato ancora una volta nel ruolo

Sugli spalti Paolo Maldini per il figlio Christian

Gradita sorpresa sugli spalti del Lino Turina di Salò. Ad assistere al match tra Feralpi e Reggiana c'era anche l'ex capitano del Milan e della Nazionale Paolo Maldini, giunto sul Garda per vedere in azione il figlio Christian, classe '96, ingaggiato dai granata dopo aver svolto tutta la trafila nel settore giovanile rossonero.

«È la prima volta che vengo in questo stadio - ha commentato Paolo -, ma questo club lo conosco bene. I miei figli hanno giocato spesso contro la FeralpiSalò, ma su altri campi a Brescia. Questa è la prima esperienza di Christian tra i professionisti: credo abbia fatto un'ottima scelta, perché ritengo che la Reggiana sia un ottimo club. I verdeblù? Mi danno l'idea di essere una buona squadra, ma è ancora presto per parlare. Questo è calcio d'estate». Curiosità: lo scorso aprile l'altro figlio di Paolo, ovvero Daniel, che è in una classe 2001 ed era in forza ai Giovanissimi Nazionali del Milan, ha realizzato una rete nel 5-2 con cui i diavoli rossoneri si sono imposti sulla Feralpi. Un gol con dedica speciale, al nonno Cesare, che era scomparso da pochi giorni.



Davi. Perilli nega il gol al regista salodiano // FOTOSERVIZIO REPORTER DOMINI



Luche. Ancora una buona prova per il giovane gardesano

di terzino sinistro, non si distingue per grandi interventi e nemmeno per imperiose cavalcate sulla fascia Dal 42' st **Turano (6)**, che fa il proprio dovere senza cercare di strafare.

6 - Settembrini
Si sacrifica per la squadra, correndo come un forsennato. Lascia il campo stremato al 39' st. Al suo posto **Boldini (6)**, che in chiusura di primo tempo supplementare fallisce il 3-3 da due passi.

6.5 - Davi
È un difensore aggiunto. In mezzo al campo sradica palloni agli avversari e fa ripartire l'azione. Sembra il giocatore che è mancato alla FeralpiSalò lo scorso anno

6 - Maracchi
Al 42' pt fallisce una clamorosa occasione per raddoppiare, calciando addosso a Perilli in uscita, poi alla mezz'ora della ripresa colpisce il palo. Nei supplementari

gli scatti a ripetizione. Esce anche lui stremato al 25' st. Al suo posto **Murati (6)**, che entra in campo senza paura, dimostrando grande carattere. In mezzo cerca di farsi rispettare, ma per forza di cose paga l'inesperienza. // **E. PASS.**

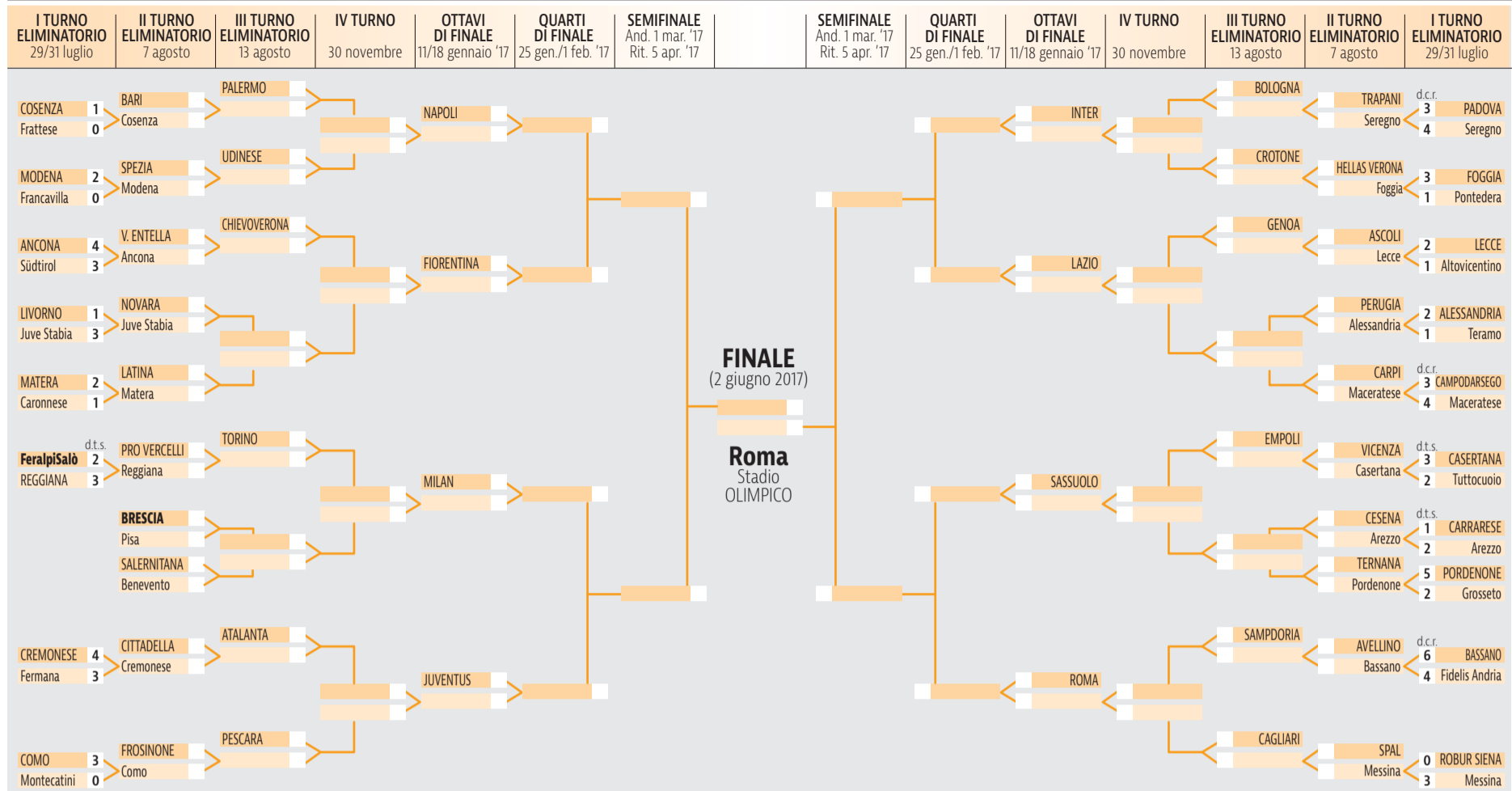
Arbitro

6.5 - Daniel Amabile
Tiene in pugno la partita, ma incredibilmente lo fa ammonendo molti salodiani ed un solo reggiano. Lascia giocare, applica bene il vantaggio. Buon inizio di stagione.

Reggiana

7 Perilli; **6.5** Mogos, 6 Spanò, 6 Ghiringhelli, **6** Sabotic; **6** Calvano (11' st Giron 6.5), **6.5** Maltese, **6.5** Angiulli; **6.5** Manconi (39' st Panizzi, 6), **6.5** Marchi, **6.5** Nolè (42' st Guidone, 6.5).

IL CAMMINO FINO ALLA FINALE



In MAIUSCOLO le squadre che disputano in casa le gare in turno unico

infogdb



Paolo Maldini. L'ex milanista ieri al Turina. Ma il figlio Christian è rimasto in panchina



Romero. L'attaccante della FeralpiSalò segna il 2-2 poco prima del 90', poi si rivolge così verso la tribuna

Asta: «Peccato non essere riusciti a concretizzare»

Dagli spogliatoi

SALÒ. Male nel risultato, bene nella prestazione. La FeralpiSalò esce al primo turno in Tim Cup, ma contro la Reggiana non merita. In sala stampa il tecnico Antonino Asta si dichiara soddisfatto: «Dispiace aver perso, ma dobbiamo tenere in considerazione il fatto che a un certo punto avevo in campo tre '98 e un '97 contro una squadra come la Reggiana. Per questo motivo non posso assolutamente essere

deluso per l'esito della gara. Anzi, abbiamo fatto una grande partita, anche se non siamo riusciti a concretizzare le numerose palle gol che abbiamo costruito. Il 3-2 è arrivato su una punizione deviata, quindi in questo caso non conta nessuna valutazione, ma la fortuna. Tra l'altro a parte i loro tre gol non abbiamo corso rischi: la difesa non ha fatto male e non abbiamo subito molto. Nel finale sono stato allontanato perché ci siamo lamentati di un fuorigioco. Non me la prendo però, va bene così, perché comunque non so-

stato espulso». La FeralpiSalò ha bisogno di rinforzarsi sul mercato: «Non è un mistero che ci mancano almeno due attaccanti, un centrocampista (uno oltre all'ex Torino Luca Parodi, '95, che firmerà nei prossimi giorni, ndr), un difensore e un secondo portiere. Sono contento dei ragazzi e del gruppo, ma allo stesso tempo sono consapevole che il mercato non è ancora chiuso».

Il presidente Giuseppe Pasini digerisce l'eliminazione dalla Tim Cup con serenità: «Peccato, ma abbiamo fatto un'ottima partita. Avevamo fuori tanti giocatori ed eravamo contattati, per cui non avevamo nemmeno tante possibilità di cambiare in corso d'opera. Ritenendo però che la squadra abbia giocato bene: abbiamo dovuto

rincorrere sempre il risultato, ma dal mio punto di vista avremmo meritato qualcosa in più». Risultato bugiardo: «La Reggiana è stata cinica, noi no. Come lo scorso anno abbiamo subito tre reti: da questo punto di vista i granata mi stanno un po' sulle scatole».

Infine Pasini si lancia in un'attacco: «Però ci ho visto la squadra c'è, anche se siamo ancora in fase di costruzione. Nei prossimi giorni dovrebbe arrivare una punta: stiamo aspettando dal Trapani una risposta per De Cenco».

scia scappare il nome del nuovo obiettivo per l'attacco: «Però ci ho visto la squadra c'è, anche se siamo ancora in fase di costruzione. Nei prossimi giorni dovrebbe arrivare una punta: stiamo aspettando dal Trapani una risposta per De Cenco».

Infine Pasini si lancia in un'attacco: «Però ci ho visto la squadra c'è, anche se siamo ancora in fase di costruzione. Nei prossimi giorni dovrebbe arrivare una punta: stiamo aspettando dal Trapani una risposta per De Cenco».

scia scappare il nome del nuovo obiettivo per l'attacco: «Però ci ho visto la squadra c'è, anche se siamo ancora in fase di costruzione. Nei prossimi giorni dovrebbe arrivare una punta: stiamo aspettando dal Trapani una risposta per De Cenco».

Davi: «Siamo sulla strada buona»

Il dopopartita

SALÒ. Buono il debutto al Lino Turina per Guido Davi, ex centrocampista del Bassano: «Dispiace molto per aver perso, ma ce l'abbiamo messa tutta. Durante il ritiro ci siamo preparati bene, lavorando molto in ottica delle prime partite ufficiali. Peccato davvero per non essere riusciti a passare il turno, a maggior ragione perché la gara è stata molto equilibrata. Avremmo dovuto sfruttare meglio le palle gol che abbiamo costruito. Dall'altra parte invece la Reggiana ha approfittato di tutte le occasioni create dimostrando di essere più cinica rispet-

to a noi». La seconda rete dei granata è stata realizzata da Nolè: «Ho fatto i complimenti al mio compagno di squadra - ha aggiunto Davi -, anche al Bassano faceva la differenza. Rimane tuttavia il rimpianto per l'eliminazione, ma ora dobbiamo voltare pagina e pensare al futuro».

«I giovani? Hanno fatto una grande partita: in questa prima parte di stagione si stanno comportando davvero molto bene. So però che la società è ancora attiva sul mercato: la rosa deve ancora essere completa con qualche innesto. Dal mio punto di vista siamo sulla buona strada, anche se naturalmente c'è ancora molto da fare». // **EPAS**